

## INTERVIEW FOR YOUNG AIRO ABROAD

A settembre 2023 ho lasciato l'Italia per trasferirmi in Belgio e trascorrere 12 mesi presso l'European Organization for Research and Treatment of Cancer (EORTC) a Bruxelles. Qui ho avuto l'opportunità di lavorare su progetti di ricerca affiliati a QUARTET (Quality and Excellence in Radiotherapy and Imaging for Children and Adolescents with Cancer across Europe in Clinical Trials), un'iniziativa consolidata tra SIOPE ed EORTC che mira a migliorare la qualità della radioterapia per pazienti pediatrici e adolescenti arruolati in trial clinici.

Durante il mio periodo in EORTC, ho collaborato con fisici medici e radio-oncologi provenienti da tutta Europa (e oltre) per ottimizzare i trattamenti radioterapici in pazienti affetti da medulloblastoma, rhabdomyosarcoma, sarcoma di Ewing e neuroblastoma. Questa esperienza mi ha permesso di interfacciarmi e studiare piani di cura radioterapici con diverse tecniche e modalità, includendo trattamenti brachiterapici e radioterapia con fotoni e protoni. Oltre all'aspetto tecnico, questa esperienza mi ha permesso di approfondire il management multidisciplinare dei pazienti oncologici pediatrici, comprendendo più a fondo il processo decisionale che guida la scelta dei trattamenti. Ho avuto modo di confrontarmi con specialisti di diverse discipline – tra cui oncologi medici, chirurghi, patologi e radiologi – acquisendo una visione più ampia sull'integrazione della radioterapia all'interno di strategie terapeutiche multimodali. In particolare, ho maturato una maggiore consapevolezza sull'importanza di bilanciare efficacia oncologica e tossicità a lungo termine, un aspetto cruciale nel trattamento di pazienti pediatrici e adolescenti, dove la qualità di vita futura gioca un ruolo determinante nelle scelte cliniche.



Oltre al focus sulla radioterapia pediatrica, lavorare in EORTC mi ha offerto l'opportunità di acquisire conoscenze fondamentali sul disegno e lo sviluppo dei trial clinici e di rimanere aggiornata sulle novità in ambito oncologico, in particolare per neoplasie della mammella, del polmone, del sistema nervoso centrale e del tratto gastrointestinale superiore.



L'ambiente di lavoro internazionale si è rivelato estremamente stimolante e arricchente. Vivere in una città con una forte presenza di expats ha reso più semplice stringere nuove amicizie e confrontarmi con persone di diverse nazionalità, un'esperienza che mi ha arricchita non solo dal punto di vista professionale, ma anche umano. Per quanto riguarda i miei piani futuri, al termine di questa esperienza mi è stata offerta l'opportunità di proseguire la mia fellowship e valorizzare i miei progetti di ricerca nell'ambito di

un dottorato presso l'Università di Ghent, che ho accettato con entusiasmo e che inizierò a breve.

Colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine a SIOPE per il supporto ai miei progetti, il team RTQA dell'EORTC per l'accoglienza, ai miei supervisors, Sarah Kelly (QUARTET Scientific Development Lead), Henry Mandeville (QUARTET Chair) e Tom Boterberg (QUARTET Past Chair), per la loro preziosa guida.

Un ringraziamento speciale va anche al mio Direttore di Scuola, il Prof. Stefano Pergolizzi (Università degli Studi di Messina), e al Prof. Corrado Spatola (Università degli Studi di Catania), per avermi sostenuta durante tutta questa esperienza.

